

## COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

### ANTIRICICLAGGIO: AVVOCATI, COMMERCIALISTI E NOTAI, LA POLITICA RISPETTI GLI IMPEGNI ASSUNTI

I tre Consigli nazionali: “Pieno contributo al nuovo tavolo tecnico, ma ora servono soluzioni normative univoche, applicabili nel breve periodo e non punitive per i professionisti”

Roma, 6 luglio 2017 - “In attesa della definizione delle regole tecniche previste dal d.lgs. 90/2017, è di estrema urgenza fornire indicazioni ai professionisti per la corretta gestione degli obblighi antiriciclaggio”. Lo affermano i Consigli nazionali di Avvocati, Commercialisti e Notai che ieri sono stati convocati, insieme ad UIF e Guardia di Finanza, alla prima riunione del nuovo tavolo tecnico sull’Antiriciclaggio istituito dal Viceministro all’economia Luigi Casero “Le professioni economico-giuridiche - scrivono in una nota congiunta i tre Consigli - prendono atto di quanto dichiarato dal Viceministro Casero in relazione alla volontà del governo di “attuare le nuove norme antiriciclaggio senza introdurre adempimenti che appesantiscano ulteriormente la parte burocratica e amministrativa degli obblighi di segnalazione e senza fornire interpretazioni peggiorative degli adempimenti in essere”.

In tal senso, affermano Avvocati, Commercialisti e Notai “offriremo il nostro pieno contributo affinché dal tavolo possano emergere soluzioni normative univoche e applicabili nel breve periodo, tali da non dare adito a soluzioni interpretative controverse”.

“L’auspicio - continuano le tre professioni - è che gli impegni ancora una volta pubblicamente assunti dalla politica vengano effettivamente rispettati. Troppo spesso – concludono – anche in tempi molto recenti siamo stati costretti ad esprimere il nostro forte disappunto di fronte all’approvazione di norme non corrispondenti a quanto espressamente concordato nell’ambito di analoghi tavoli tecnici e, in ultima analisi, sostanzialmente punitive per i professionisti”.

“Gli adempimenti antiriciclaggio – aggiunge il presidente dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia, Michele de Tavonatti – devono avere un carattere sostanziale e non vessatorio verso gli studi. Devono essere strumenti utili alla lotta al riciclaggio e non punitivi verso gli studi professionali, per mere formalità”.